



REPUBBLICA ITALIANA



M.I.U.R.



REGIONE SICILIA

I.I.S.S. "MAZZEI- SABIN"
C.M. CTIS04600V – C.F. 92033770873
Via Principe di Piemonte, 92 – 95014 – Macchia di Giarre –
Tel. 0956136505 – Fax 095 8730472
E-Mail:ctis04600v@istruzione.it
PEC:ctis04600v@pec.istruzione.it

ALLEGATO INTEGRAZIONE AL PTOF 2019-2022 LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: INSEGNARE AI TEMPI DEL COVID-19

La situazione di particolare criticità, dovuta all'emergenza sanitaria, causata dalla pandemia da Covid19, diffusasi su tutto il territorio nazionale e incrementatasi a livello internazionale, ha determinato, a partire dal 5 marzo 2020, in piena ottemperanza alle disposizioni ministeriali contenute nel DPCM del 4 marzo 2020, la sospensione delle attività didattiche in presenza. Rimodulare l'attività didattica in regime di DAD (Didattica a distanza) nel corso del periodo di sospensione della didattica in presenza, a causa dell'emergenza sanitaria, ha significato ripensare in profondità il processo di insegnamento apprendimento, ridefinendo i modi di fare scuola in tutte le loro manifestazioni, attribuendo maggiore importanza all'uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento digitali e non, alle componenti metacognitive e motivazionali, elaborative, e non ultime socio-emotive. Pertanto, a partire dal 5 marzo 2020, l'istituzione scolastica ha continuato ad accompagnare la formazione degli studenti con proposte di didattica a distanza (DAD) che, a seguito della sospensione delle lezioni in presenza, hanno richiesto necessariamente la sperimentazione di modalità didattiche del tutto nuove e hanno inciso sullo svolgimento delle canoniche programmazioni disciplinari. Di conseguenza, in tale quadro emergenziale, si è resa necessaria la rimodulazione delle programmazioni disciplinari, la riprogrammazione degli obiettivi e degli apprendimenti allo scopo di garantire gli obiettivi minimi di apprendimento per tutte le classi, di uniformare il più possibile sia l'attività dei docenti e sia l'apprendimento degli studenti. Premesso che in tali condizioni di insegnamento telematico, gestito prevalentemente attraverso videoconferenze, il feedback tra docenti e studenti non può avere l'analogo impatto empatico delle lezioni in presenza, si è resa opportuna la riduzione delle ore di lezione, rispetto al normale orario scolastico.

Inoltre, considerata l'eccezionalità delle circostanze emergenziali, i dipartimenti hanno proceduto, per il periodo delle attività didattiche in modalità DAD, alla rimodulazione delle progettazioni dipartimentali, redatte all'inizio dell'A.S. 2019-2020. Si precisa che le rimodulazioni attuate dai singoli dipartimenti non hanno impedito ai docenti di completare o implementare i contenuti indicati, ove questo fosse possibile, e di modificare l'ordine di svolgimento proposto degli argomenti, tenendo conto della suddivisione operate nei manuali in uso. Per i programmi effettivamente svolti, invece, si è fatto e si farà sempre riferimento al programma individuale e alla relazione finale di ciascun docente.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Di seguito si elencano i riferimenti legislativi che hanno accompagnato l'iter delle istituzioni scolastiche, durante l'emergenza dovuta alla pandemia da SARS-COV-2, consultabili nel sito del MIUR:

- DPCM 4 marzo2020;
- DPCM 9 marzo2020;
- DPCM 11 marzo2020;
- Direttiva 2 2020 12.03.2020;
- Nota_MIUR_13marzo;
- Norme scuola DL 18 del 17 marzo 2020 (CM n.388);
- Normativa-Covid-19;
- Nota MIUR n.510. 24 marzo 2020;
- Decreto ministeriale n.187 del 26 marzo 2020;
- GarantePrivacy-9302778-2.0; - D.L. 22 2020;
- indicazioni_igieniche_scuole_allegato_4_dpcm_26_aprile;
- Decreto legge 16 maggio 2020, n.33.
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34
- Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Dalla CM n.388 del 17 marzo 2020:

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

[...]Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove

attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica”.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)** da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

- Il 7 agosto 2020 il MIUR ha pubblicato sul proprio sito le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI). *“Il documento contiene indicazioni operative affinché ciascun Istituto scolastico possa dotarsi, capitalizzando l'esperienza maturata durante i mesi di chiusura, di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. In particolare, il Piano per la DDI dovrà essere adottato nelle secondarie di secondo grado anche in previsione della possibile adozione, a settembre, della didattica digitale in modalità integrata con quella in presenza. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere allegato al Piano triennale per l'offerta formativa di ciascuna scuola. Sarà fornita apposita comunicazione alle famiglie, alle studentesse e agli studenti sui suoi contenuti in modo che tutte le componenti della comunità scolastica siano coinvolte”.*

Di seguito si riportano alcuni punti fondamentali, tratti dalle Linee guida ministeriali:

- 1. Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.*
- 2. Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato*

il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

3. Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy¹, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico², così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

4. Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione: - Scuola secondaria di secondo grado: assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione è chiamata a definire le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, "in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone".

Si tratta di una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, intesa come modalità didattica complementare che "integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza".

La sua progettazione deve "tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza".

In seguito alla nota ministeriale 388/17 marzo 2020, al D.L. 22/8 aprile 2020 (che ridefinisce la valutazione in regime di Didattica a distanza) e dopo una proposta del Collegio dei Docenti dell' 8 Aprile 2020 di una griglia di valutazione per le prove orali da utilizzare per la DDI, i dipartimenti hanno analizzato tale strumento e adottato una griglia che comprende descrittori ed indicatori comuni per le soft skills, con una serie di indicazioni operative atte anche a garantire la comprensibilità e la trasparenza del processo valutativo. Tali indicazioni declinano in maniera operativa il documento per "La valutazione nella Didattica a distanza-Linee guida", a cura dello

staff di supporto USR Sicilia, pubblicato il 29/04/2020, che precisa cosa si intende per verifica sincrona e asincrona e che fornisce una connotazione numerica alle fasce di livello individuate. La valutazione in regime di Didattica a distanza si avvale della valutazione formativa, intesa come attività di valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, e tiene conto del processo formativo compiuto in DDI nel corso del periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza (dal 5 marzo 2020); essa rileva il livello di qualità dell'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle disposizioni dello studente durante il suo percorso formativo. I risultati delle attività permettono allo studente di rendersi conto del punto in cui si trova nel suo percorso di apprendimento e di individuare cosa e come cambiare in meglio. Sulla base dell'OM 11/2020, il Collegio dei Docenti, in data 28 maggio 2020, ha proceduto all'approvazione delle griglie di valutazione per le prove scritte e orali, riportate di seguito, allo scopo di rendere quanto più attendibile ed equilibrato possibile il momento della valutazione finale degli studenti. Vengono fornite, inoltre, precisazioni sulle attività asincrone e sincrone, utilizzate all'interno della metodologia in DDI, e sulle tipologie di verifica, svolte in modalità sincrona e asincrona.

TIPOLOGIA DI VERIFICA IN MODALITÀ SINCRONA:

COLLOQUI ORALI, mediante uso di tool di videoconferenza, con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione; -debate on-line; -report sui procedimenti utilizzati per lo svolgimento degli esercizi assegnati; - sondaggi dal posto; - analisi di testi iconici e non; - feedback di attività assegnate in piattaforma.

VERIFICHE “SCRITTE” SINCRONE, strutturate, semistrutturate, somministrate per mezzo di test o compiti a tempo, inseriti in piattaforma Google classroom, Google Moduli, Questbase e similari condivisi all'inizio della lezione coi ragazzi, con scadenza orario, stabilita dal docente; - ipertesti; -mappe mentali; -blogging; - commenting - questionari a risposta aperta e/o chiusa; - disegni, tavole - relazioni laboratori virtuali

ATTIVITÀ ASINCRONE:

sono le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento tramite le sezioni: agenda, bacheca e condivisione documenti del registro elettronico ARGO, Google classroom, WhatsApp, Weschool e similari.

TIPOLOGIA DI VERIFICA IN MODALITÀ ASINCRONA:

- verifiche orali attraverso l'invio di registrazioni audio e/o video;
- verifiche scritte con consegna tramite classe virtuale di testi di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (laboratori di scrittura, trattazioni sintetiche, riflessioni di carattere argomentativo, disegni, relazioni laboratori virtuali, esecuzione di esercizi, ecc.);
- blogging;
- prodotti multimediali.

Le Linee Guida del 7 agosto 2020 forniscono ulteriori precisazioni per la valutazione in DDI.

“La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l’attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l’intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l’uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più

propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende”.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe. È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari. Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in 4 elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire, adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE* IN MODALITA' DDI

AREE DI RIFERIMENTO	INDICATORI	LIVELLO Avanzato 9-10	LIVELLO Intermedio 8-7	LIVELLO Sufficiente 6	LIVELLO Mediocre 5	LIVELLO Scarso 4
Organizzazione e responsabilità	Puntualità nella restituzione della consegna e disponibilità alla collaborazione	molto puntuale, sa organizzarsi con senso di responsabilità nella gestione del tempo a disposizione e accoglie con atteggiamento propositivo lo svolgimento della consegna.	Lo studente è puntuale, sa organizzarsi nella gestione del tempo a disposizione ed è disponibile a svolgere la consegna assegnata.	Lo studente è quasi puntuale, si organizza e svolge la consegna, se sollecitato.	Lo studente non è puntuale, fatica a gestire il tempo a disposizione e si mostra disinteressato nei confronti della prova assegnata.	Lo studente non riesce a gestire il tempo per la produzione e si mostra totalmente disinteressato nei confronti della consegna.

Interpretazione e risoluzione di problemi	Competenze linguistiche, critiche e logico deduttive	Lo studente utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina ed è in grado di arrivare alla risoluzione della consegna proposta, fornendo il suo contributo personale.	Lo studente sa utilizzare il lessico specifico della disciplina e arriva alla risoluzione della consegna proposta.	Lo studente sa quasi utilizzare il lessico specifico della disciplina e arriva alla risoluzione della consegna, se guidato.	Lo studente non conosce il lessico specifico e accoglie qualche suggerimento da parte del docente.	Lo studente non conosce il lessico specifico e non arriva alla risoluzione della consegna autonomamente
Comunicazione e utilizzo consapevole delle risorse on-line	Competenze argomentative e originalità	Lo studente dimostra di saper affrontare la consegna con capacità di rielaborazione e di sintesi; sa gestire adeguatamente e le fonti	Lo studente affronta la consegna proposta con capacità di sintesi; sa gestire le fonti.	Lo studente affronta sufficientemente la consegna, ma non sa gestire del tutto le fonti.	Lo studente affronta con fatica la consegna proposta e utilizza inconsapevolmente le risorse on-line	Lo studente non possiede le competenze di rielaborazione e di sintesi adeguate e attinge inconsapevolmente da internet.
Requisiti della consegna	Cura nei contenuti (correttezza e pertinenza)	Lo studente è particolarmente attento a realizzare un prodotto qualitativamente adeguato.	Lo studente realizza un prodotto qualitativamente adeguato	Lo studente realizza un prodotto qualitativamente sufficiente.	Lo studente realizza un prodotto non pertinente rispetto alla consegna.	Lo studente è completamente disinteressato alla correttezza e alla pertinenza del contenuto.

***per le prove scritte strutturate (modalità sincrona), tramite somministrazione di test a tempo, può essere attribuito un punteggio**

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE IN REGIME DI DIDATTICA
AGILE**

SOFT SKILLS	DIMENSIONI	LIVELLI
<p align="center">AREA 1</p> <p>PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITÀ</p> <p>PUNTUALITÀ, PRESENZA E MOTIVAZIONE ALLA DAD COGLIERE L'OCCASIONE DEL TEMPO A DISPOSIZIONE ,NEL CONTESTO DI GRAVE EMERGENZA, CONSIDERANDO UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA</p>	FREQUENZA	PARZIALE (4/5) ACCETTABILE (6) INTERMEDIO (7/8) AVANZATO (9/10)
<p align="center">AREA 2</p> <p>PROBLEM POSING PROBLEM SOLVING SAPER INTERAGIRE DIDATTICAMENTE CON I DOCENTI SAPER GESTIRE LE INFORMAZIONI ACQUISITE SAPER LAVORARE IN AUTONOMIA SAPER UTILIZZARE UNO STILE COMUNICATIVO EFFICACE PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMATICITA' E LA LORO CONDIVISIONE</p>	ABILITA'	PARZIALE (4/5) ACCETTABILE (6) INTERMEDIO (7/8) AVANZATO (9/10)
<p align="center">AREA 3</p> <p>APERTURA MENTALE CREATIVITÀ TEAM BUILDING (COOPERAZIONE – NEGOZIAZIONE) COSTRUTTIVA COLLABORAZIONE E ORIGINALITÀ UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DELLE RISORSE DIGITALI DAD, TRAMITE LA GUIDA DEI DOCENTI POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI</p>	DISPONIBILITA'	PARZIALE (4/5) ACCETTABILE (6) INTERMEDIO (7/8) AVANZATO (9/10)

LEGENDA LIVELLI	Parziale	Accettabile	Intermedio	Avanzato
AREA 1 FREQUENZA	Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso. Non è puntuale e non rispetta le consegne. Non mostra senso di responsabilità nei confronti delle attività proposte, presentando continue giustificazioni.	Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma. Accede autonomamente. È mediamente motivato con un impegno sufficiente. Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.	È in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. È motivato e il suo impegno è consapevole. È puntuale nel rispettare i tempi delle consegne. È responsabile e collaborativo nei confronti delle attività proposte.	Buona/Ottima motivazione con impegno apprezzabile. È molto motivato e il suo impegno è significativo. È sempre puntuale nelle consegne. È molto responsabile e collaborativo nei confronti delle attività proposte ed è in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe.
AREA 2 ABILITÀ	Ha difficoltà a comprendere le consegne. Lo svolgimento delle consegne è inadeguato. Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione.	Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disordinato e parziale.	Comprende le consegne. Sa svolgere le consegne in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.
AREA 3 DISPONIBILITÀ AL FEEDBACK CON IL DOCENTE E CON I PARI	Non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni e non interagisce con i compagni. Non focalizza il problema, non lo analizza, non elabora una possibile soluzione.	Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni. È in grado di focalizzare il problema, ma non sa analizzarlo per proporre una possibile soluzione.	Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni. Sa focalizzare il problema e sa analizzarlo per proporre una possibile soluzione, utilizzando uno stile comunicativo efficace.	Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe. Sa ascoltare i compagni con attenzione e diligenza i compagni che intervengono, focalizzando correttamente il problema e proponendo soluzioni efficaci.

Considerata l'OM11/2020 del 16 maggio 2020, che definisce specifiche misure sulla valutazione degli esiti finali di apprendimento degli alunni frequentanti le classi del primo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 e sulle strategie e modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, si riportano alcuni punti salienti che esplicitano le condizioni con cui si procederà alla valutazione conclusiva degli studenti in sede di scrutinio finale.

- La valutazione è effettuata ai sensi dell'art. 4, commi 1, 2, 3 e 4 del DPR 122/09. Ogni consiglio di classe valuterà gli studenti sulla base dell'attività didattica svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi, secondo i criteri definiti nel PTOF.

- Potranno essere espresse anche valutazioni insufficienti in una o più discipline. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo allo studente, per cause non imputabili alla connettività di rete, ma a situazioni di negligente o sporadica frequenza delle attività didattiche da parte dello studente, già perduranti nel primo quadrimestre, il consiglio di classe, può non ammetterlo alla classe successiva.

- Per gli studenti con certificazione di DSA o BES, la valutazione è coerente con il piano didattico personalizzato.

- L'OM 11/2020 prevede anche che si recuperino le lacune e le carenze degli apprendimenti. Per gli studenti ammessi alla classe successiva con valutazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe predispose un piano di apprendimento individualizzato nel quale sono indicati, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire per una proficua prosecuzione del processo di apprendimento della classe successiva.

Di seguito, si riportano alcuni articoli dell'ordinanza citata:

Articolo 4

(Scuola secondaria di secondo grado - Valutazione delle classi non terminali)

1. *La valutazione degli alunni è condotta ai sensi dell'articolo 4, commi 1, 2, 3 e 4 del Regolamento.*

2. *Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.*

3. *Gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del Regolamento.*

4. *Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline. I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale. Per l'attribuzione del credito restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al Decreto legislativo corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2019/2020, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1. La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti.*

5. *Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe predispose il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.*

6. *Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.*

7. *Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.*

Articolo 5

(Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali)

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.

2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.,

3. Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto al comma 2.

4. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il piano didattico personalizzato per gli alunni di cui ai commi 2 e 3.

Articolo 6

(Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato)

1. Per gli alunni ammessi alla classe successiva tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.

2. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

4. Le attività di cui al comma 3 integrano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

Dalle Linee guida del 7 agosto 2020, si riportano alcuni passi relativi ai rapporti scuola-famiglie, alla formazione dei docenti e del personale assistente-tecnico.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente

valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale alle altre materie, sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica avrà, dal prossimo anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida -Allegati A, B e C che ne sono parte integrante, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di 12 apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge). Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

ESAME DI STATO 2020

Per quanto concerne l'Esame di Stato, l'OM 10/2020, emanata in data 16 maggio 2020, ha esplicitato le importanti novità, dovute alla situazione emergenziale del Covid-19, dell' A.S.2019-2020, relative agli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione:

- la presenza di una commissione interna (solo il presidente esterno),
- il punteggio assegnato ai crediti (60) e al colloquio (40),
- la durata indicativa della prova (60 minuti circa).

L'art. 17 della citata OM 10/2020 illustra l'articolazione del colloquio orale nelle seguenti parti:

- a) discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo che sarebbero state oggetto della seconda prova scritta
- b) discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe;
- c) analisi del materiale scelto dalla commissione, finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare;
- d) esposizione, mediante breve relazione o elaborato, dell'esperienza di PCTO;
- e) accertamento delle conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione". L'OM 10/2020 (del 16 maggio 2020) illustra, attraverso due allegati, l'attribuzione del credito scolastico agli studenti e la griglia del colloquio orale. Infine, in base alle disposizioni ministeriali (D.L. n.22/2020), tutti gli studenti sono stati ammessi a sostenere l'Esame di Stato 2020 in deroga a quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62/2017.

ALLEGATI AL PRESENTE AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2019- 2022, A.S. 2020-2021:

-Decreto ministeriale n.35, contenente le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (22 giugno 2020), ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92.

- Allegato A linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica